

GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

In breve

INGIUSTA DETENZIONE Interessi legali solo su domanda



Gli interessi legali, dovuti sull'indennità per ingiusta detenzione, non possono essere corrisposti d'ufficio se non sono stati oggetto di un'apposita domanda. La Cassazione ricorda che gli interessi legali non hanno natura moratoria ma di corrispettivo e la domanda può intervenire anche in fase di appello, a differenza di quanto accade per gli interessi di mora per i quali è necessario che l'istanza arrivi in primo grado. Gli interessi corrispettivi sui crediti liquidi ed esigibili hanno, infatti, natura accessoria rispetto alle somme vantate (articolo 1282 del Codice civile) e la relativa decisione, a differenza di quanto accade per il maggior danno (articolo 1224 del Codice civile) non necessita di un'indagine autonoma. Una volta riconosciuta la somma capitale, gli interessi decorrono per legge. Tuttavia è pur sempre necessario che una domanda ci sia altrimenti il giudice non può pronunciarsi: pena il rischio di andare ultra petita.

Corte di cassazione - Sezione IV penale - sentenza 18 gennaio 2016 n.1856

ASTENSIONE AVVOCATI Rinvia anche l'udienza dal Gup

Il diritto dell'imputato ad ottenere il rinvio dell'udienza per la comunicazione dell'avvocato di astensione dalle udienze, per adesione allo "sciopero", vale anche per le udienze camerali in cui la partecipazione delle parti non è obbligatoria. Il mancato accoglimento della richiesta comporta la nullità della sentenza adottata, a causa della mancata assistenza dell'imputato.

Corte di cassazione - Sezione IV penale - sentenza 18 gennaio 2016 n.1855

Assicurazioni. La clausola redatta in maniera poco chiara va interpretata contro chi l'ha predisposta

Polizze, l'ambiguità è un boomerang

La dichiarazione di «rimettersi al giudice» non rappresenta rinuncia

Giovanni Negri MILANO

Il contratto di assicurazione deve essere redatto in maniera chiara e comprensibile. Se però il giudice si trova alle prese con problemi di interpretazione di clausole con una pluralità di significati, allora deve fare ricorso ai criteri ordinari, con in primo piano quello della lettura contro il predisponente. Inoltre, la dichiarazione di «rimettersi al giudice» su una determinata questione di diritto non rappresenta acquiescenza alle richieste della controparte. Nel proseguimento del giudizio, infatti, questo atteggiamento agnostico può essere abbandonato a favore di una posizione più determinata. Lo chiarisce la Corte di cassazione con la sentenza n. 668 della Terza sezione civile depositata ieri.

Il caso sottoposto alla Corte riguarda l'indennizzo richiesto da una società commerciale che ha per oggetto la produzione di calcestruzzo nei confronti di 3 compagnie che, in veste di coassicuratori, avevano stipulato una polizza di copertura danni. Il contratto prevedeva che l'eventuale indennizzo dovuto

dai coassicuratori in caso di sinistro fosse vincolato a beneficio di una banca creditrice della società per avere finanziato la costruzione di un nuovo stabilimento. Proprio in quest'ultimo stabilimento si era poi verificato un gravissimo incidente (provocò, tra l'altro, la morte di una persona) per l'esplosione di un autoclave.

Le tre compagnie si sono opposte alla richiesta, sostenendo che i danni provocati dallo scoppio non sono risarcibili: il contratto infatti, nella loro lettura, copre i danni prodotti da eccesso di pressione e non anche quelli prodotti dal "cedimento strutturale" del meccanismo di chiusura dell'autoclave scoppiata.

La clausola inserita nel contratto, centrata sull'eccesso di pressione appunto, esprimeva, sottolinea la Cassazione, un concetto relativo e non assoluto. Nulla, infatti, può essere eccessivo di per sé, ma solo in relazione a qualcosa d'altro che rappresenta il termine di paragone e la Corte d'appello, pertanto, dinanzi alla clausola logica, aveva cambiato il punto di riferimento fatto proprio dalle commissioni delle parole,

per la semplice ragione che tale senso non esisteva. Avrebbe invece dovuto applicare tutti i criteri previsti dal Codice di procedura per un'interpretazione più corretta.

Tenendo però presente un elemento fondamentale, visto che la polizza offerta alla società

era stata predisposta e non era stata chiesta, cioè aveva un «fermissimo» escluso che potesse cadere sull'assicurato «con conseguenze della modesta scrittura o dell'insipiente scrittura dell'assicuratore». Se l'ambiguità non fosse stata superabile, chiarisce ancora la Cassazione, allora l'interpretazione più corretta sarebbe stata quella sfavorevole a chi predispose la clausola cioè ai coassicuratori, visto che non è mai stato incerto il fatto che la polizza è stata stipulata, come è consuetudine, sulla base di condizioni generali unilateralmente predisposte.

Poi, la dichiarazione di «rimettersi al giudice» davanti alla richiesta della controparte non può essere letta come acquiescenza, che non può essere certo preventiva, e nemmeno come disinteresse all'esito del giudizio. Rappresenta invece una richiesta al giudice di applicare correttamente al caso concreto le norme di legge che lo disciplinano, lasciando comunque spazio, successivamente, per la prospettazione di eccezioni e per eventuali impugnazioni.



QUOTIDIANO DEL DIRITTO Focus sulle misure cautelari personali

Tutto il meglio del gruppo 24 Ore per avvocati, giuristi d'impresa, notai e magistrati. Oggi rassegna di massime sulle misure cautelari personali

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

Beni immobili. In caso di compravendita la situazione non è opponibile in quanto diritto personale di godimento

Il comodato non vale per l'acquirente

Angelo Busani

In caso di compravendita di un bene immobile concesso in comodato, questa situazione non è opponibile all'acquirente, nel senso che questi può pretendere che il comodatario cessi immediatamente il godimento del bene e attribuisca all'acquirente la piena disponibilità della cosa concessa in comodato. È quanto deciso dalla Cassazione nella sentenza n. 664 del 18 gennaio 2016.

Ai sensi dell'articolo 1803 del codice civile, il comodato è il contratto in forza del quale una parte (il comodante) consegna all'altra (il comodatario) una cosa mobile o immobiliare allo scopo di consentire a quest'ultima di servirsene per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta. In altri termini, il comodatario è titolare di diritto personale di godimento, con la conseguenza che si tratta di un diritto non opponibile all'aven-

te causa del comodante nella titolarità del bene di cui il comodatario ha il godimento.

Il comodato è un contratto a titolo gratuito, nel senso che il comodatario non deve al comodante alcun corrispettivo per il godimento del bene oggetto del comodato. Il comodatario è comunque tenuto a custodire e a conservare con la diligenza del buon padre di famiglia il bene che gli è concesso in comodato: il comodatario può dunque utilizzarlo per l'uso stabilito nel contratto o per l'uso derivante dall'attività del bene stesso.

Il comodatario deve far restituzione della cosa concessagli in comodato entro il termine convenuto nel contratto; mancando un'indicazione espressa di questo termine, il bene va riconsegnato una volta che il comodatario se ne sia servito in conformità al contratto di comodato. La legge comunque consente al comodante di domandare la restituzione della cosa

concessa in utilizzo al comodatario anche prima della scadenza pattuita: infatti, qualora sopravvenisse un urgente e imprevedibile bisogno del comodante durante il decorso del termine convenuto o prima che il comodatario abbia cessato di servirsi della cosa, il comodante può pretendere la restituzione immediata della cosa concessa in comodato. Ancora, quando il comodato sia stato stipulato senza determinazione di durata, la legge impone al comodatario la restituzione a semplice richiesta del comodante.

A causa della menzionata natura di diritto personale di godimento, il diritto del comodatario non è dotato delle tipiche caratteristiche dei diritti reali, e cioè quella consistente nell'imprimersi sul bene che è oggetto del diritto per «seguirlo» in qualunque situazione esso si venga a trovare: ad esempio, se un dato bene sia gravato da un diritto di servitù o da un

diritto di usufrutto, l'alienazione di quel bene non pregiudica l'esercizio di quella servitù o di quell'usufrutto, in quanto si tratta di diritti che, essendo impressi sul bene, si impongono a qualsiasi terzo che diventi titolare di quel bene.

Pertanto, se venga alienata una cosa che sia concessa in comodato, il comodatario non può far valere il proprio diritto verso il nuovo proprietario: questi può dunque pretendere che il comodatario cessi il suo utilizzo del bene e metta il nuovo proprietario nella condizione di poter pienamente disporre del bene in questione. Né al comodato è applicabile l'articolo 1599 del codice civile che permette l'opponibilità all'acquirente della locazione di data certa anteriore alla compravendita: secondo la sentenza in commento, le norme della locazione non si rendono infatti applicabili al comodato.

Diritto dell'informazione. Colpendo gli editori

Fonti dei giornalisti, nessuna scorciatoia per aggirare le tutele

di Carlo Melzi d'Eril e Giulio Enea Vigevani

Assalto ai cronisti e alle fonti per normalizzare la stampa: così il titolo di un articolo de Il Fatto per sintetizzare due vicende giudiziarie simili accadute di recente. Cosa è accaduto? Un paio di programmi televisivi trasmettevano inchieste con interviste a persone la cui identità veniva celata. L'autorità giudiziaria ordinava il sequestro dei filmati originali per risalire, avendo a disposizione il girato prima dell'oscuramento, alle generalità di questi ultimi. La particolarità di tali provvedimenti era che essi erano disposti non nei confronti dei giornalisti, bensì degli editori.

Una condotta di questo genere, ed è questa la ragione per cui gli episodi hanno fatto "rumore", finisce con l'aggiungere la garanzia che l'ordinamento pone a favore del giornalista, che può, salvo casi eccezionali, mantenere il riserbo sulla fonte.

L'articolo 200 del Codice di procedura penale, infatti, consente ai giornalisti professionisti di non rivelare il nome della persona da cui hanno tratto confidenzialmente l'informazione, a meno che il giudice non ritenga tale dato indispensabile ai fini della prova del reato per cui si procede.

Non si tratta di una regola di dettaglio della professione, né di un puntiglio della categoria: simile garanzia è ancora oggi uno degli strumenti più importanti per svolgere inchieste di particolare rilievo. Soltanto la certezza di rimanere anonimi rassicura chi rivela ai giornalisti informazioni delicate in suo possesso, che possono essere di straordinario interesse pubblico.

In base a questo principio, la Cassazione ha escluso la possibilità di sequestrare ai giornalisti il telefono cellulare, la memoria del computer o l'agenda allo scopo di identificare la fonte delle loro notizie, proprio perché una simile iniziativa determinerebbe l'aggiramento del segreto professionale.

Nel nostro ordinamento, tuttavia, con scelta assai discutibile, la legge riserva questa

tutela ai soli giornalisti professionisti, e ciò in contrasto con la tendenza delle decisioni della Corte europea e delle raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 2000 e del 2011, a estendere la protezione a tutti coloro che lavorano nell'azienda editoriale, in quanto solo così la garanzia ha piena efficacia.

E infatti, qualora, come in questi ultimi casi, la richiesta degli inquirenti non è rivolta all'iscritto all'albo ma all'imprenditore, quest'ultimo non ha «difese». Anzi, se rifiuta la consegna dei filmati rischia l'incriminazione ex articolo 650 Codice penale, ovvero per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. In questo modo, è facile comprendere come la tutela del segreto si sfaldi, almeno per i filmati che

LE PERPLESSITÀ Non convincono i provvedimenti di sequestro degli originali dei filmati con interviste a soggetti non identificabili

di solito per contratto appartengono all'editore e quindi sono detenuti nell'archivio.

Quali possono essere le contromisure? La più banale è che il giornalista consegni all'editore solo filmati già oscurati. Gli editori possono poi impugnare i sequestri chiedendo un'interpretazione estensiva della norma, che tuteli non soltanto il giornalista ma la libertà della stampa.

La via maestra sarebbe, comunque, un intervento del legislatore che consentisse a chi compie attività giornalistica, anche senza possedere tesserini, di opporre il segreto. L'idea di garantirlo anche ai pubblicisti, prevista nel testo di riforma della diffamazione, è un primo, piccolo passo in questa direzione.

Nell'attesa, è tempo che prevalega tra i giudici un indirizzo che riconosca e rispetti, nello spirito e non solo nella forma, le regole che permettono all'informazione di esercitare pienamente il suo ruolo, anche quando tali regole possono rendere più faticoso il perseguimento di reati.

TV A CURA DI LUIGI PAINI

Margin call

21.15 | RAI 5 Film con Kevin Spacey (nella foto)



DANON PERDERE

20.30 | RAI UNO Calcio: Napoli - Inter. Dallo stadio San Paolo di Napoli: l'incontro, a eliminazione diretta, è valido per i quarti di finale della Coppa Italia.

21.05 | TV 2000

Centochiodi, di Ermanno Olmi, con Raz Degan, Italia 2007 (92'). A che servono i libri, a che serve studiare se non siamo capaci di rinnovare radicalmente la nostra anima? Olmi, come sempre, dà da pensare.

22.00 | RAI STORIA

Italiani. Traduttrice, scrittrice, editrice, maggiore dell'esercito per la sua attività durante la Resistenza, vicesindaco di Torino, pedagogista: ritratto di Ada Marchesini Gobetti (1902-1968).

ATTUALITÀ

13.10 | RAITRE Il tempo e la storia. Come fu possibile per Adolf Hitler arrivare al potere in Germania? Che cosa non funzionò nei fragili meccanismi della democrazia tedesca? Risponde lo storico Emilio Gentile.

21.05 | RAITRE

Ballarò. Il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, il segretario generale della Cgil Susanna Camusso e Renzo Arbore: questi gli ospiti di Massimo Giannini.

21.10 | LA 7

Di Martedì. Le polemiche tra il governo e la Ue, il

mercato immobiliare e le tasse sulla casa: studio con Giovanni Floris l'euro parlamentare del Pd Alessia Mosca e Chirico Testa, presidente di Assoelettrica.

23.10 | RAI UNO

Porta a porta. Si discute della legge sulle unioni civili: intervengono Lorenzo Guerini (Pd), Maria Stella Gelmini (Forza Italia) e Maurizio Lupi (Area popolare).

SPETTACOLO

21.00 | SKY CULT La promessa dell'assassino, di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Usa 2007 (100'). Fare l'autista della mafia russa a Londra non è propriamente il modo più tranquillo per sbarcare il lunario: e infatti...

21.10 | CANALE 5

Come l'acqua per gli elefanti, di Francis Lawrence, con Roger Patterson, Reese Witherspoon, Usa 2011 (121'). Lui e lei, la passione è travolgente. Sullo sfondo la vita del circo in cui entrambi lavorano.

21.15 | PREMIUM ENERGY

X-Men: L'inizio, di Matthew Vaughn, con James McAvoy, Michael Fassbender, Usa 2011 (132'). Gli anni di formazione dei Super-Men: appuntamento alle prossime super-avventure!

21.15 | PREMIUM CINEMA 2

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Italia 1986 (170'). Raffaele Cutolo, da signor nessuno a boss incontrastato della camorra. Ma poi arrivano i Casalesi.

RADIO 24

Bettino Craxi

9.30 | MIX 24, I GIALLI DELLA STORIA 19 gennaio 2000: muore Bettino Craxi (foto), già segretario Psi e presidente del Consiglio



Frequenze: 800-080408 Per intervenire alle trasmissioni: 800-240024 SMS 349-2386666 I Gr possono essere ascoltati anche su: www.radio24.it

6.15 | America 24

di Mario Platano

6.30 | 24 mattino - L'Italia si desta di Alessandro Milan 7.00 | Gr 24 7.20 | In primo piano

8.15 | 24 mattino - Attenzioni a noi due con Oscar Giannino e Alessandro Milan

9.30 | Mix 24

di Giovanni Minoli 9.05 | La notizia in 3d 9.30 | I gialli della storia

10.30 | Cuore e denari di Nicoletta Carbone e Debora Rosciari

8.15 | 24 Mattino -

Attenzioni a noi due

LICENZIARE I FANNULLONI, SI PUÒ «Le regole per licenziare i cosiddetti fannulloni ci sono già: mi piacerebbe che il governo dicesse perché non funzionano. Altrimenti è propaganda». Parole dure del segretario della Cgil Susanna Camusso in riferimento all'annuncio di norme all'interno della Riforma della Pubblica Amministrazione che consentiranno di licenziare gli assenteisti in 48 ore. Di Oscar Giannino e Alessandro Milan (foto)

12.05 | Melog, cronache meridiane

di Gianluca Nicoletti

13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti di Simone Spetia 13.45 | America 24 di Mario Platano

14.05 | Tutti convocati di Carlo Gentile e Pierluigi Pardo

15.30 | Il falco e il gabbiano

di Enrico Ruggeri

16.30 | La versione di Oscar di Oscar Giannino

17.05 | Focus economia

di Sebastiano Barisoni

18.30 | La zanzara In volo sull'attualità

20.55 | Smart city di Maurizio Melis

21.00 | Effetto notte, le notizie in 60 minuti di Roberta Giordano

22.05 | Focus economia

23.05 | Mix 24 R

GR 24: all'ora STRADE IN DIRETTA: ai 15° e ai 45° BORSE IN DIRETTA: alla mezz'ora

Advertisement for '24 ORE IN 100 SECONDI' featuring a globe and icons for Information, Savings, Economy, and Business. Text includes: 'I 100 secondi di Radio 24 Il Sole 24ORE', 'Dal lunedì al venerdì alle 9:00 e alle 17:00, seguilo su Radio 24 e RDS, o guarda online i video delle puntate su radio24.it e rds.it'.

IL TEMPO www.ilssole24ore.com/meteo

Oggi BBmeteo.com

ALBA E TRAMONTO: Milano ▲ 07:56 ▼ 17:11 Roma ▲ 07:33 ▼ 17:08



Nord: bel tempo su tutte le regioni con cieli poco o parzialmente nuvolosi, salvo più nubi al mattino al Nord-Ovest. Temperature in lieve diminuzione, massime tra 2 e 7.

Centro e Sardegna: piogge e temporali in Sardegna con neve fino a 600m; nubi irregolari altrove, con tendenza ad ampie schiarite dal pomeriggio. Temperature stabili, massime tra 5 e 9.

Sud e Sicilia: peggiora dal basso versante tirrenico con fenomeni nevosi sino a medio-bassa quota; meglio su Molise e Puglia. Temperature in lieve aumento, massime tra 6 e 12.

Domani

ALBA E TRAMONTO: Milano ▲ 07:55 ▼ 17:12 Roma ▲ 07:32 ▼ 17:09



Nord: generali condizioni di bel tempo, salvo residua nuvolosità tra Liguria e soprattutto Emilia Romagna, in diradamento. Temperature stazionarie, massime tra 3 e 8.

Centro e Sardegna: veloce peggioramento sulle Tirreniche con piogge dal pomeriggio sulla Toscana, in estensione verso il Lazio; variabilità asciutta sulle Adriatiche. Temperature stabili, massime tra 5 e 10.

Sud e Sicilia: nubi irregolari con qualche pioggia su Nord Sicilia e bassa Calabria; nubi e schiarite altrove. Temperature in lieve rialzo, massime tra 7 e 11.

Temperature

Table with columns for location, today's temperature, and tomorrow's temperature. Locations include Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Palermo, Torino, Venezia, Atene, Bruxelles, Bucarest, Copenaghen, Dublino, Francoforte, Istanbul, Londra, Madrid, Mosca, Parigi, Stoccolma, Tirana, Vienna, Zurigo, and Mondo (Hong Kong, Los Angeles, New Delhi, New York, Rio de Janeiro, Singapore, Tokyo).